

Era alla guida del veicolo con a fianco la moglie rimasta ferita in modo lieve

Muore ribaltandosi con l'auto sulla E-45

L'uomo è un 69enne di Foligno residente a Bastia Umbra

PASQUALE BARUFFI

SANSEPOLCRO - Incidente mortale sulla superstrada E/45. A perdere la vita è stato il 69enne Enzo Tortoioli Ricci nativo di Foligno, ma residente a Bastia Umbra.

Al suo fianco viaggiava la moglie S.M.G. di 65 anni, che è rimasta ferita in maniera lieve ed è stata curata dai sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Sansepolcro che l'hanno giudicata guaribile in 10 giorni.

Il sinistro si è verificato attorno alle ore 17 sulla corsia sud della superstrada, circa chilometri più avanti dall'ingresso di Sansepolcro sud, in prossimità del confine tra Toscana ed Umbria, ma in territorio ancora toscano.

Il Totoioli Ricci era alla guida di una Suzuki ed aveva al fianco la consorte. Stavano viaggiando con direzione Sansepolcro Città di Castello. Improvvisamente il conducente ha perso il controllo dell'auto-veicolo che, dopo alcune sbandate, si è ribaltato e si è infine arrestato sulla corsia di sorpasso, adiacente al new jersey. Durante il ribaltamento però Ricci è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è ricaduto pesantemente sull'asfalto, ove è rimasto esanime.

Il personale del 118 dell'ospedale di Sansepolcro, arrivato sul posto tempestivamente, non ha potuto fare altro che constatare l'avvenuto decesso del 69enne di Bastia Umbra. La moglie invece è stata adagiata sull'ambulanza ed è stata trasportata presso il nosocomio biturgense.

Sul luogo dell'incidente sono accorse immediatamente pattuglie della Polizia stradale di Città di Castello, che hanno provveduto ad effettuare i rilievi e dato corso a tutta la serie di formalità indispensabili perché il magistrato di Arezzo autorizzasse la rimozione del corpo senza vita del Totoioli Ricci, che è stato quindi composto presso l'obitorio dell'ospedale di Sansepolcro, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sono intervenuti anche una squadra dei Vigili del fuoco ed

i carabinieri di Sansepolcro che hanno provveduto alla regolamentazione del traffico, deviato subito dopo l'incidente allo svincolo di Sansepolcro. Il traffico, sulla corsia sud è rimasto chiuso fino alle 19 nel

tratto compreso tra Sansepolcro e San Giustino.

In Altotevere sono giunti anche i parenti della famiglia Totoioli Ricci che sono stati sentiti anche dagli agenti della Polstrada tifernate.

Traffico chiuso tra Sansepolcro e San Giustino per circa due ore



Sopra, la sede della Polstrada di Città di Castello; in alto il tratto della E/45 dove è avvenuto l'incidente mortale

ZONA INDUSTRIALE

Circolazione interdetta in via Morandi, per i lavori di riqualificazione

CITTA' DI CASTELLO - Proseguono i lavori di riqualificazione funzionale della zona industriale di Riosecco che riguardano la realizzazione di infrastrutture e cablaggio reti "Man" di distribuzione locale. L'effettuazione di un nuovo stralcio del suddetto intervento (avvio lavori di scavo per rifacimento dei sottoservizi) comporterà "per la loro esecuzione in sicurezza" l'interdizione al traffico da lunedì 8 settembre del tratto di viale Moran-

di che va dalla rotatoria di via Di Vittorio sino all'incrocio con via Grandi. Sarà naturalmente garantito l'accesso ai veicoli dirette nelle aziende presenti in quel tratto di strada. Le vigenti disposizioni, emanate con ordinanza del Comando dei vigili urbani del comune di Città di Castello, resteranno in vigore sino al termine dei lavori in questione e saranno rese note tramite l'apposizione in loco di specifica segnaletica.



Lavori in viale Morandi

INCONTRO

Il massimo dirigente Asl accompagnato dal responsabile del distretto sanitario Roberto Norgiolini

Il direttore Panella in visita al Ceis

Un momento particolarmente cordiale con i 14 ragazzi ospiti

CITTA' DI CASTELLO - Il direttore generale della Asl 1, Vincenzo Panella, insieme al direttore del Distretto sanitario Roberto Norgiolini, ha fatto visita al personale e ai ragazzi attualmente presenti nella Comunità Ceis di Città di Castello.

Il massimo dirigente dell'Asl è stato accolto nella sede di Pomerio San Girolamo 2 dal presidente della comunità don Paolino Trani, dall'amministratore Modesto Urbani, dagli operatori e dai 14 ragazzi ospiti del centro. Ha visitato i vari ambienti dove i ragazzi svolgono le loro attività, chiedendo spiegazioni e interessandosi al tipo di percorso che i ragazzi sono invitati a fare per uscire dalla tossicodipendenza.

Successivamente, nella sala incontri, si è soffermato a parlare con gli stessi ragazzi dicendo loro che era la prima volta che visitava una comunità per tossicodipendenti e che questo lo



La sede che ospita la comunità del Ceis tifernate

stava aiutando a rendersi conto in modo più diretto della realtà e consistenza di tale problema.

I due dirigenti della sanità altotiberina hanno colloquiato a lungo con i responsabili ed i giovani del Ceis

Panella ha raccontato anche del lungo viaggio in treno da Venezia a Pechino fatto insieme ai mala-

ti psichiatrici; poi ha incoraggiato i ragazzi a continuare il cammino intrapreso nella convinzione che ogni persona umana ha in sé risorse sufficienti per superare anche i più difficili problemi che la possono affliggere. Per concretizzare ciò è necessario però farsi aiutare e assistere. I ragazzi si sono presentati pre-

cificando la loro provenienza e hanno ringraziato il direttore generale per l'importanza data loro in questa circostanza; poi lo hanno invitato a pranzo (erano circa le 12.40). Il direttore generale ha ac-

ettato di buon grado questo invito non programmato.

Prima però ha voluto fare una partita di ping pong con il ragazzo più giovane del gruppo. Contestualmente il dottor Norgiolini ha giocato a calcio-balilla con altri due ragazzi e il dottor Latini.

Dopo il pranzo la visita è proseguita alla struttura di S. Maria del Popolo dove i ragazzi stanno la sera e la notte oltre il sabato e la domenica. E' piaciuta al direttore generale la posizione della struttura e la sua organizzazione interna, molto più ampia di come può apparire dall'esterno.

Nel salutarci c'è stato un reciproco ringraziamento: i due dirigenti della Asl per aver vissuto un momento cordiale e umano, nell'incontro con il personale e con i ragazzi; i responsabili del Ceis per il modo attento e aperto che hanno dimostrato Panella e Norgiolini

Reciproco ringraziamento per l'atmosfera che ha caratterizzato i momenti dell'incontro